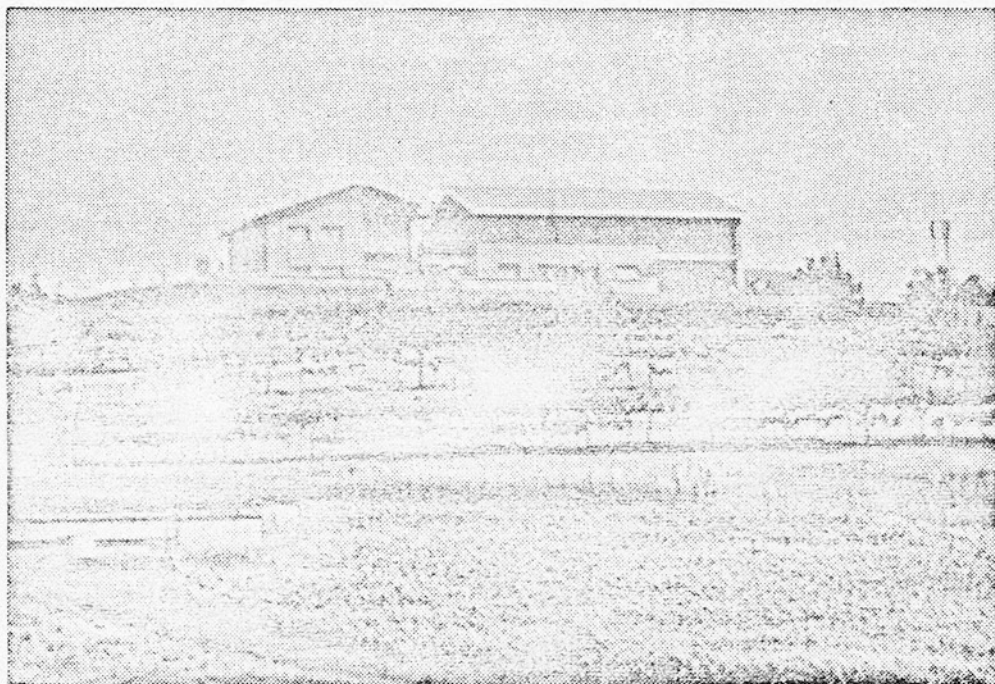


SARA' INAUGURATA DAL MINISTRO RESTIVO

LA «PICCOLA UNIVERSITA'» PER TECNICI AGRICOLI

Il centro residenziale, unico in Italia, sorge a Monsampolo del Tronto - E' costato 113 milioni - Corso sull'orticoltura per 25 periti agrari provenienti da varie regioni - La cerimonia inaugurale fissata per il 21 novembre



Uno scorcio del centro residenziale di Monsampolo del Tronto ove il 21 novembre prossimo il ministro Restivo inaugurerà la «piccola università» per tecnici agricoli. (Foto Tarquini)

Il giorno 21 novembre, alla presenza del Ministro dell'agricoltura e foreste on. Restivo e di altre eminenti personalità del mondo agricolo, politico e culturale, a Monsampolo del Tronto, verrà inaugurato il centro residenziale di addestramento per la specializzazione di tecnici agricoli ed operatori economici (laureati, diplomati, capi di aziende, agricoltori). Il «centro», che resterà a disposizione del Maf e dei suoi organi periferici per l'attuazione di corsi gratuiti e ad alta specializzazione in materia di orticoltura e frutticoltura, è sorto per iniziativa della locale Stazione agraria sperimentale e per determinante interessamento del suo Commissario governativo cav. del lav. Giuseppe Formentini che ne è un convinto sostenitore.

ogni altro confort che lo rende altamente funzionale ed ospitale.

Il «centro», unico del genere in Italia, dopo questo «corso pilota», tenderà sempre più a specializzarsi fino a diventare una piccola università che sarà certamente di grande utilità per il mondo della produzione agricola e quindi motivo di orgoglio per la nostra provincia.

l. m.

Il primo corso, che inizierà appunto il 21 novembre, sarà di avviamento per quelli successivi ed avrà per argomento l'orticoltura; durerà 25 giorni e sarà frequentato da 25 periti agrari provenienti da varie regioni d'Italia, particolarmente interessati a questo settore agricolo.

Direttore del corso sarà un funzionario dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura che, oltre a curarne l'organizzazione, metterà a disposizione macchine e personale specializzato per l'insegnamento. Verranno, altresì, utilizzati docenti provenienti dalle università e dal locale Istituto tecnico agrario; tra questi il preside prof. Costante Di Matteo che fornirà la sua appassinata e competente collaborazione.

Il programma relativo allo svolgimento del corso è stato predisposto dall'Ispettorato stesso e comprende: conoscenze delle nuove varietà orticole e delle loro possibilità di adattamento ai nostri ambienti, divulgazione dei risultati sperimentali, aggiornamento sulle tecniche di commercializzazione e sui moderni mezzi di conservazione dei prodotti (congelamento, essiccazione, irradiazione), trattazione di problemi economico-agrari, razionali pratiche colturali ed uso dei mezzi meccanici, esercitazioni e dimostrazioni pratiche, gite d'istruzione, ecc.

Scopo di questi corsi è di favorire la diretta conoscenza e la collaborazione tra gli operatori economici, di rendere possibile la discussione fra docenti e allievi per estendere le proprie conoscenze ed esperienze.

La gestione del corso, per tutto ciò che riguarda la parte logistica ed amministrativa, è affidata alla Stazione agraria sperimentale che metterà a disposizione la propria azienda, le attrezzature di laboratorio e parte del proprio personale.

L'edificio, realizzato su progetto dell'ing. Bruno Paoletti, è ubicato nella vallata del Tronto (nei pressi dell'azienda della Stazione sperimentale), zona in cui è particolarmente sviluppata l'orticoltura e quindi ideale per gli studi e per il raggiungimento dei fini prefissi. Esso è costituito da due piani e da un seminterrato nei quali trovano posto l'aula per le lezioni e per le esercitazioni, la biblioteca, i locali per la direzione e la segreteria, le sale d'aspetto e di ricreazione, l'infermeria, la cucina e la sala da pranzo, le camere per 50 posti letto (per docenti ed allievi), i locali per la surgelazione e per la conservazione di prodotti in ambiente ad atmosfera controllata, ecc.

Il complesso, modernamente arredato ed attrezzato, è costato 115 milioni ed è anche dotato di lavanderia e stireria al servizio degli ospiti, di impianti idrotermosanitari e di